

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER EVENTUALI ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI ASSISTENTE AD INDIRIZZO SOCIO/ASSISTENZIALE, CATEGORIA C, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE DA ASSEGNARE PRIORITARIAMENTE AL CENTRO PER L'INFANZIA

PROVA PRESELETTIVA

09 APRILE 2018

1. Il dipendente può accettare regali o altre utilità?

- A. no, salvo se di modico valore e, in ogni caso, non superiore a 100,00 euro annui in via del tutto occasionale e nell'ambito di relazioni di cortesia
- B. si, se autorizzato dal proprio Dirigente
- C. si, purchè non si tratti di somme di denaro

2. Gli uffici della Pubblica Amministrazione sono:

- A. parte di uno stabile occupato dall'Amministrazione, appartenente al patrimonio indisponibile dell'Ente
- B. nuclei elementari dell'organizzazione amministrativa
- C. l'insieme di incarichi dell'addetto ai pubblici uffici

3. L'attaccamento disorganizzato (Main, Solomon):

- A. è una forma evitante di attaccamento
- B. pone il bambino nella condizione di esprimere una vasta gamma di emozioni positive e negative
- C. pone il bambino di fronte ad un dilemma di paura senza soluzione

4. Cosa si intende con il termine "reverie" (Bion):

- A. capacità del bambino di imitare i comportamenti dei pari
- B. capacità dell'individuo di resistere e di essere flessibile nelle situazioni avverse
- C. capacità del genitore di attribuire significato alle comunicazioni ed ai comportamenti del bambino

FW
A-R
S
L
D

5. Si accede alla qualifica di dirigente pubblico, di norma:

- A. mediante elezioni
- B. mediante concorso o corso/concorso
- C. mediante scelta politica

6. Chi ha ideato il "cestino dei tesori" per favorire lo sviluppo sensoriale del bambino già nel primo anno di vita?

- A. Jean Piaget
- B. Elinor Goldschmied
- C. Maria Montessori

7. Secondo il pensiero di Jean Piaget a quale età nel bambino compare il gioco simbolico?

- A. ai 10 - 14 mesi
- B. ai 18 -24 mesi
- C. ai 36 mesi

8. Per la legge italiana una persona singola:

- A. non può avere un minore in affidamento
- B. può avere un minore in affidamento
- C. può avere un minore in affidamento solo se già genitore di un figlio naturale

9. Secondo la teoria dell'attaccamento i neonati e i bambini "insicuri ambivalenti" hanno sperimentato una genitorialità che:

- A. rifiuta le richieste emotive
- B. è di supporto per l'esplorazione e per il senso di auto-efficacia
- C. è incerta e solo saltuariamente disponibile

10. Cosa si intende per "abilità di coping" (Lazarus):

- A. capacità del bambino di evolvere nel proprio percorso evolutivo attraverso l'imitazione del comportamento dei pari
- B. capacità del bambino di far fronte agli eventi difficili e/o negativi ricorrendo alle proprie risorse e abilità
- C. capacità di spiegare la propria esperienza in una determinata situazione

AN

AK
S

SS
MD

11. Quali sono gli organi della Provincia autonoma di Trento?

- A. il Presidente della Provincia, il Consiglio provinciale, la Giunta provinciale
- B. il Consiglio provinciale, la Giunta provinciale
- C. il Consiglio provinciale, la Corte dei conti

12. La dislalia:

- A. è una alterazione nell'articolazione del linguaggio
- B. è una difficoltà, transitoria o durevole, nella capacità di scrittura
- C. riguarda l'incapacità di comprendere e di condividere l'esperienza di un' altra persona

13. L'art. 3 della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia nel 1991, stabilisce il principio del superiore interesse del bambino. L'attuazione di questo principio comporta che:

- A. in ogni decisione delle autorità amministrative relativa ad un bambino venga tutelato in via prioritaria l'interesse economico e patrimoniale dello stesso
- B. nelle decisioni dell'autorità giudiziaria vengano tutelati gli interessi del bambino, purché questi non contrastino con il diritto a mantenere i rapporti con i suoi genitori
- C. l'interesse superiore del bambino debba essere una considerazione preminente in ogni decisione relativa ai bambini, di competenza delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi

14. Quando si parla di violenza assistita intrafamiliare di cui può esser vittima un bambino si intende:

- A. qualsiasi forma di maltrattamento compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica o sessuale su figure di riferimento, solo se queste avvengono nel campo percettivo del bambino
- B. qualsiasi forma di maltrattamento fisico o psicologico compiuto nei confronti del bambino, quando ci sono una o più persone che assistono alla violenza senza intervenire
- C. l'esperire direttamente o indirettamente da parte del bambino qualsiasi forma di maltrattamento fisico o psicologico compiuto sulla madre o altri membri della famiglia, incluse le violenze ai danni degli animali domestici

15. Nel caso di bambini vittime di violenza assistita collocati presso una comunità residenziale o in comunità di accoglienza per madri con figli, cosa è opportuno fare?

- A. si possono attivare gli incontri protetti con il padre che ha agito violenza verso la madre se i bambini non sono stati oggetto di maltrattamento diretto
- B. è necessario valutare attentamente il rischio psicofisico prima di attivare gli incontri tra il padre e bambini
- C. è possibile attivare gli incontri con il padre, purché sia presente anche la madre

16. All'interno di una comunità residenziale per minori è importante che l'assistente socio-assistenziale si proponga nella relazione con il bambino:

- A. in modo distaccato, per evitare che il bambino si affezioni e soffra per la separazione quando viene dimesso dalla comunità
- B. con un atteggiamento indulgente e accondiscendente, perché il bambino che ha vissuto esperienze traumatiche deve poter sperimentare figure di adulti pazienti, che accettano tutti i comportamenti
- C. avviando un processo di familiarizzazione, perché attraverso una condivisione empatica può far sperimentare al bambino una relazione autentica

17. Il Tribunale per i Minorenni esercita le sue competenze in materia:

- A. civile
- B. civile e penale
- C. civile, penale e amministrativa

18. Quando si parla di diritto del minore alla continuità affettiva, ai sensi della legge 19 ottobre 2015, n. 173 si intende:

- A. la necessità di tenere conto dei legami affettivi significativi e del rapporto stabile e duraturo consolidatosi tra il minore e gli operatori delle comunità di accoglienza, nel caso di rientro nella famiglia d'origine o di dichiarazione di adottabilità
- B. la necessità di tenere conto dei legami affettivi significativi e del rapporto stabile e duraturo consolidatosi tra il minore e la famiglia affidataria, nel caso di rientro nella famiglia d'origine o di dichiarazione di adottabilità
- C. la necessità di garantire al minore la frequentazione con i suoi genitori naturali in caso di adozione, se ha vissuto con loro almeno sei anni

19. **Controindicazioni vere alle vaccinazioni**

- A. bambini prematuri
- B. malattie neurologiche in evoluzione
- C. sindrome di Down

20. **Secondo quanto indicato nella normativa nazionale, quanto può durare un provvedimento di affidamento familiare?**

- A. non può superare i 36 mesi
- B. non può superare i 24 mesi, ma è prorogabile quando la sospensione del provvedimento rechi pregiudizio al minore
- C. non può superare i 24 mesi

21. **Chi può intervenire ai sensi dell'art. 403 del codice civile in favore di un minore moralmente o materialmente abbandonato, per collocarlo in un luogo sicuro?**

- A. la Pubblica Autorità
- B. solo il Servizio Sociale
- C. solo il Giudice Tutelare

22. **La crescita nei primi tre mesi di vita del neonato deve essere almeno di:**

- A. 100 grammi alla settimana
- B. 100 grammi ogni 15 giorni
- C. 150 grammi al mese

23. **Il fabbisogno di latte nei primi mesi di vita del neonato deve essere di circa:**

- A. 50 ml per chilo di peso
- B. 150 ml per chilo di peso
- C. 250 ml per chilo di peso

24. **Il metodo dei percentili si usa:**

- A. per valutare la crescita staturale ponderale
- B. per valutare lo sviluppo del linguaggio
- C. per valutare lo sviluppo psico-motorio del bambino

25. Le malattie infettive si possono trasmettere nei seguenti modi:

- A. per via diretta
- B. per via indiretta
- C. tutte le due precedenti

26. Il bambino comincia a stare seduto senza appoggio:

- A. a 3 mesi
- B. a 6 mesi
- C. a 12 mesi

27. L'ANAC:

- A. è un'associazione senza scopo di lucro
- B. è l'autorità europea anticorruzione
- C. è l'autorità nazionale anticorruzione

28. Il primo provvedimento in caso di ustione è:

- A. sciacquare abbondantemente la zona colpita sotto l'acqua fredda
- B. applicare abbondante olio d'oliva
- C. disinfettare e applicare pomata antibiotica

29. Il legale rappresentante della Provincia autonoma di Trento è:

- A. il Presidente del Consiglio provinciale
- B. il Difensore Civico
- C. il Presidente della Giunta provinciale

30. Nel provvedimento di affidamento familiare emesso dal Tribunale per i Minorenni devono essere indicati:

- A. le motivazioni dell'affidamento, i tempi e i modi di esercizio dei poteri riconosciuti all'affidatario, le modalità attraverso le quali i genitori possono mantenere i rapporti con il minore, il servizio sociale locale di riferimento, il periodo di presumibile durata dell'affidamento
- B. le motivazioni dell'affidamento, le modalità attraverso le quali i genitori possono mantenere i rapporti con il minore, il servizio sociale locale di riferimento, il periodo di presumibile durata dell'affidamento, il Giudice Tutelare di riferimento
- C. le motivazioni dell'affidamento, i tempi e i modi di esercizio dei poteri riconosciuti all'affidatario, le modalità attraverso le quali i genitori possono mantenere i rapporti con il minore, il periodo di presumibile durata dell'affidamento, le date delle udienze programmate presso il Tribunale

TRENTO 9 APRILE 2018

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
Loredana Lorenzi
Antonio Uffre
dante melli

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER EVENTUALI ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI ASSISTENTE AD INDIRIZZO SOCIO/ASSISTENZIALE, CATEGORIA C, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE DA ASSEGNARE PRIORITARIAMENTE AL CENTRO PER L'INFANZIA

PROVA SELETTIVA

09 APRILE 2018

Numero domanda	Risposta esatta
1)	A
2)	B
3)	C
4)	C
5)	B
6)	B
7)	B
8)	B
9)	C
10)	B
11)	A
12)	A
13)	C
14)	C
15)	B
16)	C
17)	C
18)	B
19)	B
20)	B
21)	A
22)	A
23)	B
24)	A
25)	C
26)	B
27)	C
28)	A
29)	C
30)	A

LLS An 2007

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI, PER EVENTUALI ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI ASSISTENTE AD INDIRIZZO SOCIO/ASSISTENZIALE, CATEGORIA C, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE DA ASSEGNARE PRIORITARIAMENTE AL CENTRO PER L'INFANZIA.

PROVA SCRITTA DI DATA 02 MAGGIO 2018

TRACCIA N.1

Per valutare la prova stessa, il candidato dovrà rispondere a tutte e quattro le domande altrimenti la prova sarà considerata non valutabile.

1. Il candidato illustri quali sono le norme igieniche da attuare per ridurre il rischio di trasmissione di malattie infettive in una comunità infantile.
2. Il candidato definisca il concetto di funzione protettiva connessa al ruolo genitoriale ed esemplifichi come questa possa essere espressa nella relazione dell'operatore di comunità, con bambini che hanno vissuto una situazione di disagio familiare.
3. Il candidato descriva in modo sintetico gli organi della Provincia Autonoma di Trento e le rispettive funzioni.
4. Il candidato illustri le differenze tra affidamento consensuale e giudiziale e definisca ruoli e caratteristiche dei soggetti coinvolti in un progetto di affidamento familiare.

Trento, 02 maggio 2018

Fabrizio...
Gianfranco...
Antonio...
Loredana...
Dario...

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI, PER EVENTUALI ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI ASSISTENTE AD INDIRIZZO SOCIO/ASSISTENZIALE, CATEGORIA C, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE DA ASSEGNARE PRIORITARIAMENTE AL CENTRO PER L'INFANZIA.

PROVA SCRITTA DI DATA 02 MAGGIO 2018

TRACCIA N.2

Per valutare la prova stessa, il candidato dovrà rispondere a tutte e quattro le domande altrimenti la prova sarà considerata non valutabile.

1. Il candidato illustri cosa si intende per trasmissione diretta di malattia infettiva e come questa possa avvenire.
2. Il candidato definisca il concetto di funzione affettiva connessa al ruolo genitoriale ed esemplifichi come questa possa essere espressa nella relazione dell'operatore di comunità con bambini che hanno vissuto una situazione di disagio familiare.
3. Il candidato descriva brevemente quali sono le strutture organizzative della Provincia Autonoma di Trento.
4. Il candidato descriva in modo sintetico i quattro stili di attaccamento.

Trento, 02 maggio 2018

Federico Bertini
Giuseppe
Antonio Maria
Ludovico Lotti
dono Bertini

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI, PER EVENTUALI ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI ASSISTENTE AD INDIRIZZO SOCIO/ASSISTENZIALE, CATEGORIA C, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE DA ASSEGNARE PRIORITARIAMENTE AL CENTRO PER L'INFANZIA.

PROVA SCRITTA DI DATA 02 MAGGIO 2018

TRACCIA N.3

Per valutare la prova stessa, il candidato dovrà rispondere a tutte e quattro le domande altrimenti la prova sarà considerata non valutabile.

1. Il candidato esponga il significato completo del divezzamento, quando iniziarlo, perché iniziarlo e con quali modalità.
2. Il candidato definisca il concetto di funzione regolativa connessa al ruolo genitoriale ed esemplifichi come questa possa essere espressa nella relazione dell'operatore di comunità con bambini che hanno vissuto una situazione di disagio familiare.
3. Il candidato descriva brevemente i principi in materia di rapporti con il pubblico stabiliti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia Autonoma di Trento.
4. Il candidato illustri quali sono i punti di forza e i punti di criticità del lavoro di un'equipe educativa e descriva inoltre gli strumenti che possono strutturare e supportare il lavoro dell'equipe stessa.

Trento, 02 maggio 2018

Federico de Biasi
Giuseppe
Federico de Biasi
Loredana Lotti
Diana Orsi

Stefano Lombardi

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI, PER EVENTUALI ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI ASSISTENTE AD INDIRIZZO SOCIO/ASSISTENZIALE, CATEGORIA C, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE DA ASSEGNARE PRIORITARIAMENTE AL CENTRO PER L'INFANZIA.

PROVA PRATICA DI DATA 02 MAGGIO 2018

TRACCIA N.1

Il Tribunale per i Minorenni dispone il collocamento in via provvisoria e urgente in comunità di Lucia, una bambina di 11 mesi, in seguito al ricovero del fratellino Luigi, di 25 mesi arrivato con una frattura al polso in pronto soccorso, dove, oltre alla frattura, sono stati rilevati sul corpo segni evidenti di maltrattamento fisico. All'arrivo in comunità Lucia non presenta alcun segno di maltrattamento fisico e appare come una bambina molto silenziosa e in ritardo nello sviluppo del linguaggio, che non cerca lo sguardo dell'adulto e non piange mai, nemmeno se prova dolore fisico. Risulta leggermente sovrappeso e fino all'arrivo in comunità è stata alimentata esclusivamente con latte. Se trova un biberon, anche vuoto, si attacca e succhia insistentemente. Anche al momento della messa a letto, sembra che l'unico interesse sia il biberon, per il resto non richiede accudimento dall'adulto e anche quando si sveglia rimane in silenzio nel lettino fino a quando un adulto non si accorge che si è svegliata.

Se non stimolata dagli altri, Lucia trascorre il tempo rigirandosi tra le mani gli oggetti che trova vicino a lei e non cerca attivamente gli operatori ma se la prendono in braccio per coccolarla si abbandona tra le loro braccia. Osserva sorridente gli altri bambini che giocano ma non cerca di avvicinarsi a loro.

La madre, una ragazza ventenne, risulta in carico al servizio sociale fin da bambina insieme ai suoi 5 fratelli. Non ci sono notizie in merito al padre. Poiché la madre frequenta un uomo tossicodipendente, viene fatto l'esame del capello di Lucia, dal quale risulta la positività alla cocaina.

Gli operatori della comunità iniziano lo svezzamento e Lucia sembra gradire qualsiasi alimento venga proposto, anzi diventa difficoltoso interromperla perché mangerebbe in continuazione.

Dopo due settimane viene organizzata una visita protetta tra la madre e la bambina: Lucia partecipa alla visita rapportandosi alla madre accettando quello che propone in maniera passiva, rimanendo tranquilla sia al momento dell'incontro che al momento del distacco, passando con disinvoltura dalle braccia della madre a quella dell'educatrice di spazio neutro. Per la prima volta però quella sera Lucia fatica ad addormentarsi.

Il candidato, analizzata la situazione esposta, risponda ai seguenti quesiti:

- 1) Quali risorse e quali elementi di preoccupazione per lo sviluppo di Lucia si riscontrano nella situazione?
- 2) Quali contenuti possono essere introdotti nell'intervento educativo in comunità in favore di Lucia?

Trento, 02 maggio 2018

Federica...
A cura di
Doriana Lettieri
Manfreda
... A.P.L.

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI, PER EVENTUALI ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI ASSISTENTE AD INDIRIZZO SOCIO/ASSISTENZIALE, CATEGORIA C, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE DA ASSEGNARE PRIORITARIAMENTE AL CENTRO PER L'INFANZIA.

PROVA PRATICA DI DATA 02 MAGGIO 2018

TRACCIA N.2

Il Tribunale per i Minorenni ha disposto il collocamento in comunità di Paolo, un bambino di 7 anni. L'assistente sociale competente spiega agli operatori della comunità che lo dovranno accogliere, che l'indagine è stata avviata su segnalazione della scuola, che evidenziava alcuni elementi di pregiudizio. Gli insegnanti sono preoccupati per la scarsa igiene del bambino, l'abbigliamento trascurato e non adeguato alla corporatura di Paolo, che è molto magro e basso in relazione all'età. Il bambino frequenta la seconda elementare con risultati gravemente insufficienti, generalmente arriva a scuola in ritardo e appare spesso stanco ed assonnato.

Frequentemente Paolo arriva a scuola affamato e questo preoccupa molto gli insegnanti visto che il bambino è affetto da diabete mellito.

Il bambino svolge i compiti assegnati per casa solo raramente e gli insegnanti hanno rinunciato a chiedere il materiale scolastico alla famiglia. Viene riportata anche una grande resistenza alle partecipazioni alle udienze da parte dei genitori.

Paolo richiede molta vicinanza da parte degli insegnanti, tenderebbe a trascorrere vicino a loro le ricreazioni e sembra aver poco da condividere con i compagni. Nel corso degli anni si sono verificati alcuni episodi di aggressioni di Paolo nei confronti di qualche compagno, soprattutto dei più deboli e, in alcune occasioni, è stato lui stesso oggetto di scherzi spiacevoli da parte di qualche bambino.

Paolo è un bambino che parla poco e che si esprime con un linguaggio molto povero e semplice, soprattutto se deve riferire fatti personali o descrivere le proprie emozioni.

L'assistente sociale spiega che il padre lavora in proprio come elettricista mentre la madre, di professione estetista, non è rientrata al lavoro dopo la maternità, anche a causa di una depressione post partum. Entrambi i genitori sono molto concentrati su di sé e poco sul bambino.

Il candidato, analizzata la situazione esposta, risponda ai seguenti quesiti:

1) Come si può predisporre l'accoglienza di Paolo in comunità e come lo si può aiutare ad affrontare quel momento?

2) Quali contenuti possono essere introdotti nell'intervento educativo in comunità in favore di Paolo?

Trento, 02 maggio 2018

Federico Bertini
Autore Ho
Loredana Lorenzini
Vincenzo
Dama A.P.I.

CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI, PER EVENTUALI ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI ASSISTENTE AD INDIRIZZO SOCIO/ASSISTENZIALE, CATEGORIA C, LIVELLO BASE, 1^ POSIZIONE RETRIBUTIVA DEL RUOLO UNICO DEL PERSONALE PROVINCIALE DA ASSEGNARE PRIORITARIAMENTE AL CENTRO PER L'INFANZIA.

PROVA PRATICA DI DATA 02 MAGGIO 2018

TRACCIA N.3

Michele è un bambino di 6 anni che è giunto al Centro per l'infanzia dopo essere stato allontanato dalla famiglia a seguito di un'indagine da parte della Procura presso il Tribunale per i Minorenni che ha accertato abusi sessuali ripetuti, subiti dal bambino da parte di un fratellastro di 15 anni.

Il padre di Michele lavora in una ditta edile e si assenta da casa per lunghi periodi mentre la madre è seguita dai Servizi Sociali fin da quando era bambina, perché proveniente da una famiglia multi-problematica; inoltre da alcuni anni essa è in carico al Servizio di Alcologia per dipendenza da alcol, che non ha interrotto nemmeno durante la gravidanza di Michele. La signora ha avuto altri due figli da precedenti relazioni. In relazione all'abuso del figlio Michele mantiene una posizione di negazione nonostante le evidenze cliniche emerse nel corso dell'indagine.

Al momento dell'inserimento in struttura il bambino si presenta in forte sovrappeso e si mostra spaventato e disorientato sia nei confronti dei propri pari che nei confronti degli operatori. Michele parla poco se non urlando con forte aggressività, quando sollecitato: l'unica cosa che lo tranquillizza è guardare la televisione a una distanza molto prossima al teleschermo. L'unica richiesta che pone agli operatori è di poter rivedere il proprio cane, con cui risulta passasse molto tempo quando era a casa.

Michele tende a non avere alcun limite nell'alimentazione, a parte un'incapacità a deglutire cibi caldi.

Il candidato, analizzata la situazione esposta, risponda ai seguenti quesiti:

- 1) Quali elementi di preoccupazione per lo sviluppo di Michele si riscontrano nella situazione?
- 2) Quali contenuti possono essere introdotti nell'intervento educativo in comunità in favore di Michele?

Trento, 02 maggio 2018

Tode

*Fare vedere
Autismo
dove sono i
Michele
dove sono i*